

DISPRASSIA: LINEE GUIDA ETÀ PRESCOLARE

Quando il bambino inizia il percorso scolastico, all'ingresso nella scuola dell'infanzia, i genitori potrebbero essere già consapevoli del fatto che lo sviluppo del proprio figlio non stia procedendo nella stessa maniera di quello dei coetanei. Potrebbero avere, per la prima volta, la possibilità di paragonare le abilità del proprio figlio con quelle di bambini della stessa età. L'insegnante sarà in grado di confermare che, rispetto ai compagni, il bambino riscontra difficoltà in determinati compiti. I genitori conoscono il loro figlio meglio di chiunque altro e avranno avuto modo di riscontrare a casa, problematiche simili a quelle che il bambino sta affrontando a scuola. Se un insegnante ha delle perplessità riguardanti lo sviluppo del bambino, deve parlarne con i genitori il prima possibile, cercando di acquisire informazioni importanti inerenti il raggiungimento delle diverse tappe evolutive.

Sebbene la Disprassia interessi ciascun individuo in modo differente alcune delle difficoltà riscontrate più frequentemente nella prima infanzia sono:

Difficoltà motorie

- Ritardo nel raggiungimento delle tappe evolutive più importanti: come ad esempio, la posizione seduta (spesso dopo gli 8 mesi), il gattonamento (alcuni saltano questa tappa), la deambulazione, il saltare, il salire e scendere le scale
- Difficoltà nell'alimentazione e nel sonno durante primi anni di vita (che possono essere ancora presenti)
- Difficoltà a rimanere seduto a lungo
- Tendenza a inciampare in oggetti/persona
- Andatura goffa nella corsa
- Tendenza a cadere spesso
- Tendenza a far cadere gli oggetti
- Difficoltà nel salire e scendere le scale
- Difficoltà nel pedalare col triciclo
- Mancato senso del pericolo, ad esempio nel saltare da un muro alto
- Difficoltà nei giochi con la palla
- Difficoltà nella motricità fine: nell'usare la matita o le forbici o nel vestirsi, ad esempio nell'usare bottoni e cerniere.

DIFFICOLTÀ NON MOTORIE

- Maggiore tendenza a capricci e scatti d'ira
- Mancanza di gioco simbolico
- Scarsa capacità di giocare con i coetanei
- Difficoltà nell'alimentazione - ad esempio con l'uso delle posate
- Scarsa concentrazione e facile distraibilità
- Ritardo nel linguaggio
- Scarso sviluppo di abilità percettive
- Ritardo nella lateralizzazione

COSA È POSSIBILE OSSERVARE IN CLASSE:

- *Giochi di movimento/musicali*: spesso risultano difficoltosi. Il bambino ha difficoltà con la palla (nel lanciare, afferrare, calciare), nell'arrampicarsi, nello strisciare dentro i tunnel, nel camminare lungo una linea dritta, nel seguire sequenze
- *Mancato sviluppo della dominanza manuale*: usano entrambe le mani per impugnare una matita o portare a termine un compito di motricità fine. Il bambino può, ad esempio, usare la mano destra per eseguire attività sul lato destro del corpo e la sinistra per attività sul lato sinistro del corpo (non incrociano la linea mediana)
- *Difficoltà nell'usare la matita*: nel formare le lettere e nella scrittura. Poca forza nella mano e difficoltà nel mantenere l'impugnatura (possono impugnare in modo scorretto); disegno immaturo
- *Difficoltà nell'usare l'attrezzatura scolastica*: ad esempio nell'usare le forbici
- *Lentezza nel vestirsi/svestirsi*: soprattutto nel mettere e togliere le scarpe, nell'usare i bottoni o nel mettere il cappotto
- *Difficoltà nello stare a lungo seduti*: si muovono spesso, sono irrequieti e hanno difficoltà a concentrarsi su un'attività
- *Inciampano e cadono spesso*: più degli altri bambini
- *Hanno difficoltà ad acquisire nuove abilità motorie*: come ad esempio saltare, sia a piedi uniti che su un piede solo, nuotare ecc... Sembra che non siano in grado di imparare in modo istintivo, ma hanno bisogno che le varie abilità vengano loro insegnate

- *Hanno scarsa consapevolezza spaziale*: con difficoltà a comprendere lo spazio peripersonale, ad esempio non riescono a capire qual è la giusta distanza da mantenere rispetto ad un'altra persona (tendono magari a starle troppo vicino) oppure, in classe, inciampano in oggetti e persone
- *Mangiano in modo disordinato*: hanno difficoltà a usare le posate e preferiscono mangiare con le mani. Possono essere selettivi, rifiutando alcune consistenze
- *Scarse abilità percettive*: hanno difficoltà nei giochi a incastro con le forme, nelle costruzioni
- *Scarsa capacità di ascolto*: sembrano non ascoltare e hanno difficoltà nel seguire semplici istruzioni
- *Scarsa resistenza*: si stancano facilmente e sviluppano frequentemente frustrazione
- *Scarse abilità sociali*: difficoltà nella socializzazione
- *Problemi di comunicazione*: legati ad esempio ad un ritardato sviluppo del linguaggio
- *Interpretazione letterale del linguaggio*

PUNTI CHIAVE DA RICORDARE

- Il bambino ha bisogno di supervisione e incoraggiamento per riuscire a portare a termine il compito richiesto
- Quando è seduto, è importante che entrambi i piedi poggino bene sul pavimento e che venga incoraggiato a mantenere una postura corretta
- Non date mai più di 2 istruzioni contemporaneamente ed assicuratevi che sia pronto a riceverle
- Incoraggiate e fornite il più possibile feedback positivi. È fondamentale che il bambino non perda la sua autostima
- Concedete tempo extra per completare il compito
- Collaborate con i professionisti competenti in materia, per avere suggerimenti utili

Di seguito una tabella contenente delle linee guida sulla Disprassia per l'età prescolare, in cui sono indicate le difficoltà più comuni riscontrate in questi bambini e utili strategie per compensarle.

DISPRASSIA: LINEE GUIDA ETÀ PRESCOLARE

Difficoltà comuni	Problemi nella scuola dell'infanzia	Strategie/attività utili
<p>Ritardo nel raggiungimento delle tappe evolutive: ad esempio rotolare, stare seduti, posizione eretta, camminare, correre, saltare</p>	<ul style="list-style-type: none">• Cadono frequentemente• Difficoltà a camminare lungo una linea dritta, inciampano in cose e persone• Difficoltà nel correre, nel saltare a piedi uniti o su un piede solo, nell'afferrare o calciare una palla, nel guidare il triciclo	<ul style="list-style-type: none">• Camminare su superfici differenti come materassini, "balance" o "wobble" board• Camminare lentamente lungo una linea dritta, curva o di altra forma, disegnata sul pavimento• Passare o lanciare da una mano all'altra sacchetti o altri piccoli oggetti (incrociando la linea mediana) – incoraggiare il bambino a seguire gli oggetti con lo sguardo• Afferrare palloncini e palle di diversa dimensione• Afferrare bolle di sapone con entrambe le mani• Percorsi a ostacoli• Girare intorno ad ostacoli, come ad esempio birilli, camminando in ginocchio, camminando all'indietro, gattonando (in avanti o all'indietro)• Lanciare e calciare birilli• Incoraggiarlo a sedersi e a muoversi su sedie a dondolo, altalene a bilico e giocattoli cavalcabili• Mettere i piedi del bambino sui pedali e aiutarlo a capire il movimento da compiere per spingersi in avanti

DISPRASSIA: LINEE GUIDA ETÀ PRESCOLARE

Difficoltà comuni	Problemi nella scuola dell'infanzia	Strategie/attività utili
Lentezza e difficoltà nel vestirsi	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà a far passare i vestiti dalla testa• Scarso equilibrio quando infilano pantaloni o calzini• Difficoltà nell'abbottonare i vestiti• Difficoltà nel ricordare l'esatta sequenza di movimenti da compiere• Tendenza a confondere dritto e rovescio dei vestiti	<ul style="list-style-type: none">• Farli vestire da seduti, con la schiena appoggiata per maggiore supporto• Suggestire abbigliamento morbido, facile da indossare e da togliere e chiusure con velcro• Suddividere ogni compito in piccole parti da portare a termine una per volta• Fornire immagini che rappresentino la sequenza di movimenti da compiere• Seguire una routine stabilendo un ordine dei vestiti da indossare• Scegliere vestiti che abbiano scritte sul davanti oppure maglie con scollo a V per riconoscere più facilmente dritto e rovescio
Difficoltà nella motricità fine	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà a usare strumenti, matite, posate• Ritardato sviluppo della dominanza manuale• Poca forza nella mano e difficoltà a mantenere l'impugnatura• Difficoltà a usare entrambe le mani contemporaneamente• Difficoltà con i puzzle o con i giochi a incastro	<ul style="list-style-type: none">• Assicurarsi che il bambino sieda con i piedi poggiati sul pavimento quando svolge compiti di motricità fine• Fornire matite e colori maxi (matitoni)• L'attrezzatura più grande è spesso più facile da maneggiare, come ad esempio i puzzle con pomelli• Giochi magnetici forniscono una certa resistenza che rinforza la muscolatura della mano• La pasta modellabile può essere modellata a formare una salsiccia, una palla e può essere pizzicata e strizzata• Farli lavorare su superfici verticali per rinforzare la stabilità di braccia/spalle/polsi

DISPRASSIA: LINEE GUIDA ETÀ PRESCOLARE

Difficoltà comuni	Problemi nella scuola dell'infanzia	Strategie/attività utili
Mangiano in modo disordinato	<ul style="list-style-type: none">• Fanno cadere il cibo sul tavolo e su sé stessi• Difficoltà a usare le posate in maniera corretta• Possono rifiutare cibi di alcune consistenze	<ul style="list-style-type: none">• Assicurarsi che il bambino sieda con i piedi ben poggiati sul pavimento e che il tavolo sia ad un'altezza appropriata• Fornire una tovaglietta antiscivolo da mettere sotto il piatto• Fornire posate con un'impugnatura più grossa perché più facili da maneggiare• Rispettate le preferenze alimentari del bambino• Se necessario, disponete i cibi nel piatto in modo che siano separati fra loro e introducete nuovi alimenti gradualmente
Possono avere difficoltà nella socializzazione e nel giudicare come comportarsi quando sono in compagnia	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà nel seguire le regole di un gioco• Possono non aver chiaro il concetto di proprietà• Difficoltà nelle amicizie• Difficoltà nel comprendere i sentimenti altrui e gli effetti del loro comportamento sulle altre persone	<ul style="list-style-type: none">• Insegnare loro abilità di gioco come il rispettare i turni, la negoziazione ecc...• Scegliere un compagno che possa aiutarlo nel costruire le relazioni• Usare storie sociali e giochi di ruolo per capire come comportarsi in determinate situazioni• Lavorate sulla comprensione delle emozioni• Usate strategie come, ad esempio, conversazioni con i fumetti

DISPRASSIA: LINEE GUIDA ETÀ PRESCOLARE

Difficoltà comuni	Problemi nella scuola dell'infanzia	Strategie/attività utili
Disprassia Verbale Evolutiva (DVE)	<ul style="list-style-type: none">• Presentano alcune difficoltà motorie, ma è inficiata soprattutto la produzione verbale• All'anamnesi, ritardo nel linguaggio in bambini descritti come molto tranquilli, timidi e con tendenza all'evitamento• Quando iniziano a parlare, le parole sono poco intelligibili poiché non sono in grado di compiere i movimenti adatti a produrre i fonemi• Possono avere difficoltà a carico dell'apparato fonatorio ad es. nel controllo della lingua e anche nel distretto orale, ad es. nella gestione del cibo (masticazione, deglutizione)	<ul style="list-style-type: none">• I bambini con DVE hanno bisogno di essere seguiti da un logopedista, che possa fornire consigli specifici in base alle loro esigenze specifiche
Sembrano non essere in grado di apprendere e automatizzare quanto hanno appreso	<ul style="list-style-type: none">• Hanno difficoltà a partecipare alle attività e a concentrarsi• Un giorno possono riuscire a fare una cosa e il giorno seguente non essere in grado• Reagiscono a tutti gli stimoli in maniera indiscriminata• Si spostano da un'attività all'altra• Disturbano gli altri	<ul style="list-style-type: none">• Ridurre gli stimoli distrattori quando sono impegnati in qualche attività• Permettere al bambino di lavorare da solo• Consentire al bambino di scegliere attività che seguano i suoi interessi• Suddividere ciascun nuovo compito in più parti, rendendosi disponibili a spiegarlo più volte• Stabilire limiti di tempo usando una clessidra